

❑ Interrogazione n. 1391

presentata in data 26 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Massi

“Chiarimenti su indennità di tutore della formazione e indennità di coordinamento. Verifica di puntuale applicazione nelle Zone territoriali”

a risposta scritta

Premesso:

che la Sig.ra xy è dal 1994 TUTORE DELLA FORMAZIONE, dapprima presso l'Ospedale Umberto I di Ancona e poi, dal 16 dicembre 2006 essendo stata vincitrice di concorso, presso il Polo didattico di Macerata - Corso di laurea in Infermieristica dell'Univ. Politecnica delle Marche;

che dall'anno 2008, con apposito contratto, rinnovato fino a tutto l'anno 2011, la sig.ra di cui sopra ha avuto assegnata dalla propria Zona territoriale la funzione di coordinamento, ma a detta dipendente non vengono riconosciute nella loro piena interezza giuridica le due quote (di indennità di tutor e di coordinamento) che sono appunto attribuite al ruolo di Tutore a Tempo Pieno sia dal Protocollo di Intesa della Regione Marche 22 maggio 2007, che dalle note seguite a detto accordo (Nota Univ. prot. n. 3721 del 12 dicembre 2007 per l'a.a. 2006- 2007, dalla Nota Univ. prot. n. 3870 del 5 dicembre 2008 per l'a.a. 2007 – 2008), nonché dai Decreti dirigenziali della Regione Marche relativi ad ogni annualità (si veda da ultimo il Decreto del Dirigente Regione Marche della P.F. “Accreditamenti, investimenti, attività ispettiva e ricerca” n. 135/AIR del 8/4/2011);

che la quota annuale dei tutori di tirocinio, infatti, viene in realtà interpretata dalla Zona territoriale come se equivallesse alla indennità di coordinamento. Da ultimo la indennità di coordinamento è addirittura rimasta solo nominale per la parte variabile e assorbita in toto nella parte fissa dal finanziamento erogato nel senso ut sopra descritto dalla Regione Marche per il tramite dell'Università Politecnica delle Marche;

che l'accordo sindacale di data 5 Luglio 2007 prevede per di più che vi deve essere una proporzione tra indennità e numero di studenti (1 tutor ogni 20 studenti). In questo ultimo anno accademico, come peraltro nei precedenti, pur avendo superato il numero di 70 studenti per ogni corso di laurea non vi è stato nessun riconoscimento di diverso maggiore trattamento indennitario – riconosciuto invece alle guide di tirocinio della stessa Area Vasta 3) ed anzi è stata continuata ad applicare la decurtazione al 55% della quota fissa prevista per i tutori a tempo pieno;

Per quanto premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) se le due quote di indennità di tutor e quella di coordinamento, attribuite al ruolo di Tutore a Tempo Pieno (si veda Protocollo di Intesa della Regione Marche 22 maggio 2007, nonché , da ultimo, il Decreto del Dirigente Regione Marche della P.F. “Accreditamenti, investimenti, attività ispettiva e ricerca” n. 135/AIR del 8/4/2011), pervengono da fondi di bilancio distinti e sono voci di trattamento indennitario distinto ed autonomo;
- 2) se l'interpretazione della Zona territoriale (indennità di coordinamento equivalente e sovrapponibile all'indennità di tutor) sia condivisa dalla Giunta o sia in effetti errata;
- 3) come mai non è rispettato l'accordo sindacale di data 5 Luglio 2007 nel punto in cui ha previsto la proporzione tra indennità e numero di studenti (1 tutor ogni 20 studenti). In questo ultimo anno accademico, come peraltro nei precedenti, pur avendo la sede di Macerata superato il numero di 70 studenti per ogni corso di laurea non vi è stato nessun riconoscimento di diverso maggiore trattamento indennitario ed anzi è stata continuata ad applicare la decurtazione al 55% della quota fissa prevista per i tutori a tempo pieno;
- 4) quali atti intende adottare anche verso la Zona territoriale 9 di Macerata per porre a soluzione le questioni sopra illustrate.